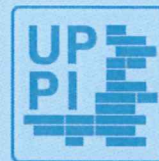




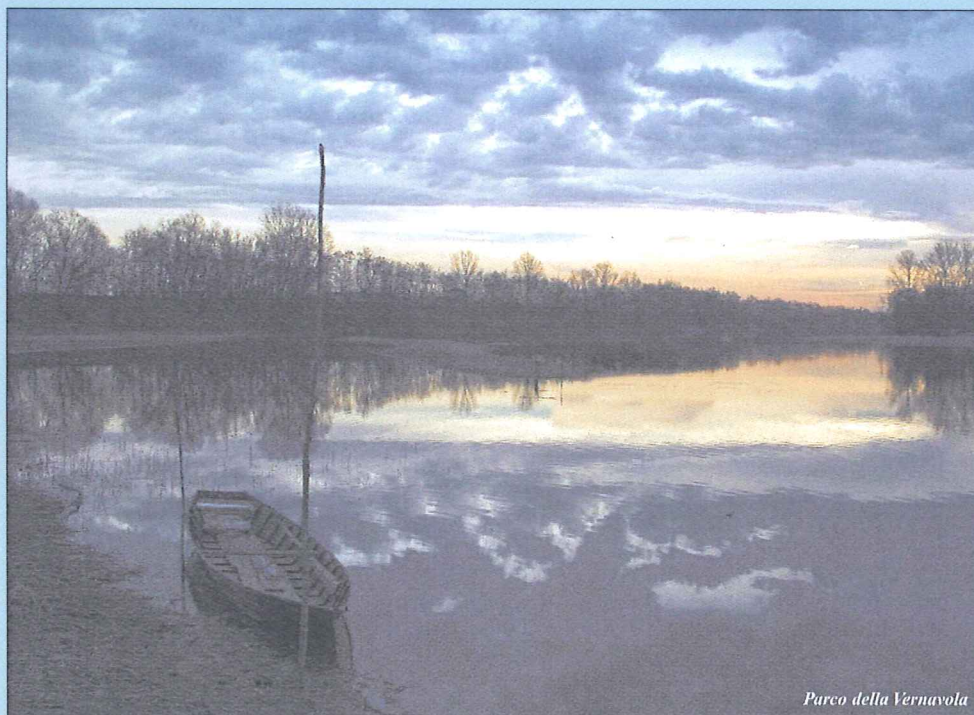
UPPI PAVIA



UNIONE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

SINDACATO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

n° 5 settembre/ottobre 2010



Parco della Vernavola

Associazione Sindacale a carattere nazionale

<http://www.uppi-pavia.it>

E mail: servizi@uppi-pavia.it

UPPI

*Periodico Unione Piccoli
Proprietari della
Provincia di Pavia*

Numero 3 Maggio/Giugno 2010

Direttore:**STEFANO ZANETTE**

Registrato presso il Tribunale in data
28 marzo 1983 al nr. 279 Registro
stampa

Spedizione in abbonamento postale.

Impaginazione e stampa:

LITOLINE ARTI GRAFICHE (PV)

Pubblicazione bimestrale

LA PROPRIETÀ PRIVATA**È RICONOSCIUTA****DALLA LEGGE**

(Art. 42 della Costituzione della
Repubblica italiana)

L'ASSOCIAZIONE**È APARTITICA**

UPPI: Sede Provinciale Pavia:

Via Defendente Sacchi, 10

Tel. 0382/304593

Fax 0382/22671

Ufficio di Vigevano:

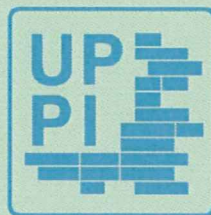
Via Trivulzio, 144

Tel. 0381/84033

SOMMARIO

- 3) LETTERA
- 4) L'OPINIONE
A cura dell' dr. A. Frascini
- 6) IL LEGALE INFORMA
A cura dell'avv. Maria Luigia Aiani
- 7) INFORMAZIONI DALL'AGENZIA
DELLE ENTRATE
Risoluzione 20 agosto 2010
- 10) VITA ASSOCIATIVA
- 12) TABELLA ISTAT
- 13) INTERSCAMBIO TRA ASSOCIATI

Le opinioni espresse negli scritti e negli articoli pubblicati nel presente numero sono esclusivamente riferibili agli autori degli stessi, i quali ne sono gli unici responsabili".



**UNIONE
PICCOLI
PROPRIETARI
IMMOBILIARI**

A difesa degli interessi dei proprietari di immobili e per fornire una vasta gamma di servizi e facilitazioni ai propri associati.

- **Consulenze verbali gratuite:**
- **Assistenza sindacale**
- **Assistenza nella stipulazione dei contratti "LEGGE 431/98"**
- **Consulenze legali gratuite su appuntamento**
- " fiscali " "
- " tecniche " "
- " notarili " "
- " per fideiussioni "
- " per mutui " "
- " per gestione risparmio "

SEDE PROVINCIALE DI PAVIA

Via Defendente Sacchi, 10

Tel. 0382.304593 - Fax 0382.22671

**Orario dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18**

SEDE DI VIGEVANO

Via Trivulzio, 142 - Tel. 0381.84033

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12

Consulenze legali	lunedì - giovedì
Consulenze condominiali	lunedì - giovedì
Consulenze contratti	mercoledì
Informazioni e ritiro pratiche	giovedì

Cari Amici,

come precisato nello scorso numero del nostro notiziario dal 1° luglio 2010 è obbligatoria per le locazioni di immobili la certificazione energetica.

Gli obbiettivi perseguiti (riduzione graduale dei consumi e conseguente limitazione delle emissioni di gas a effetto serra) hanno sollecitato il Legislatore - non solo Italiano - ad una attenzione particolare alla problematica, disciplinata con Leggi e Direttive Internazionali specifiche.

L'UPPI di Pavia che come tutti ormai sapete è sensibile ai problemi dell'ambiente e della qualità della vita appoggia il convegno organizzato dal Collegio degli Architetti e Ingegneri della Provincia di Pavia sulla Certificazione Energetica degli edifici. Il convegno si terrà il giorno 15 ottobre 2010 alle ore 17,30 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri in Pavia Viale Indipendenza n. 11. Nella rubrica "Vita Associativa" troverete informazioni dettagliate sul convegno.

Ma già da ora invito tutti voi a partecipare perchè l'argomento è importantissimo, coinvolge direttamente le nostre case e le proprietà immobiliari ed è fondamentale sottolineare che "il taglio" volutamente dato al Convegno è quello informativo e divulgativo, destinato espressamente ai proprietari immobiliari

*
Due parole poi voglio spenderle per la ormai nota "cedolare secca" sugli affitti, tormentone del momento. Nello scorso numero del notiziario mi sono espressa sul punto con un ottimismo che, alla lettura del testo normativo proposto, si è rivelato forse un po' eccessivo (Quello della "cedolare secca" è un cavallo di battaglia dell'UPPI Nazionale che da anni si batte per questo tipo di tassazione delle locazioni; la perseveranza e la costanza sono state finalmente premiate! avevo scritto). Vero è che la cedolare secca è stata fortemente voluta dall'UPPI, ma il testo ora proposto risulta penalizzante se non vengono mantenuti gli abbattimenti fiscali attualmente in essere (40,5% per i canoni concordati e 15% per quelli liberi). L'UPPI nazionale interverrà presso il Governo per proporre i necessari emendamenti e correttivi. L'argomento, come è evidente, è importante e verrà esaminato e discusso nelle sedi appropriate

A me non resta che darvi appuntamento al prossimo numero, nel quale spero di poter fornire aggiornamenti sul punto.

Il presidente
Avv. Maria Luigia Aiani



L'opinione

A cura del Dott. Alberto Frascini Consigliere Giunta Esecutiva Uppi

Nei mesi passati ho più volte discusso il tema delle inevitabili riforme, necessarie a tutti i livelli della pubblica amministrazione e delle Istituzioni statali, riforme da considerarsi ovviamente inevitabili se vi è la volontà politica di mantenere l'attuale livello di vita e aggiungo di migliorare e razionalizzare la macchina pubblica e di conseguenza aumentare le possibilità di sviluppo economico e sociale dell'intera nazione e dei singoli cittadini, pur nel contesto della complessa situazione internazionale. Mi pare altrettanto ovvio che il mantenimento della situazione attuale come è evidente a tutti, porta ad un lento ma continuo impoverimento delle condizioni economiche e sociali dei singoli senza la reale possibilità di invertire la tendenza quanto meno nel breve e medio periodo. In questa situazione dopo i buoni propositi più volte emersi nei mesi scorsi, mi pare che le note vicende politiche dell'estate pongano grossi problemi alla questione riforme, anzi spero vivamente come tanti italiani, che le schermaglie politiche delle ultime settimane non siano fomentate proprio da chi non vuole le riforme sperando magari di mantenere posizioni di privilegio per se e per i suoi seguaci a danno di tutti i cittadini onesti e volenterosi che giornalmente si impegnano per se stessi e per la società in cui vivono. Con queste premesse vorrei ora, a metà settembre analizzare alcune Istituzioni del sistema italiano considerando i comportamenti recenti di chi occupa i singoli Uffici, ben sapendo che le Istituzioni lentamente si modificano nel corso degli anni rispetto al

momento della loro creazione per l'intervento degli uomini che ne incarnano l'Ufficio, anche quando questi conoscono a fondo l'Ufficio che hanno il privilegio di rappresentare e ne hanno il massimo rispetto. L'Italia è una Repubblica Parlamentare e in queste parole emerge la centralità del Parlamento, tutti poi sappiamo che i dolorosi eventi che hanno portato alla nascita della Repubblica hanno spinto i costituenti alla creazione di uno Stato con potere decisionale debole che oggi dopo sessantanni appare a molti inadeguato alla situazione di un mondo radicalmente cambiato, anche perché modifiche apparentemente limitate rispetto alla formula originale pensata dai costituenti, si pensi alla sospensione delle immunità parlamentari, hanno portato a grandissimi cambiamenti rispetto al bilanciamento fra poteri dello Stato pensato oltre sessantanni fa, le varie modifiche della legge elettorale creano poi a mio giudizio ulteriori problemi di interpretazione della Costituzione, decenni di giusto lavoro legislativo del Parlamento hanno poi logorato e appesantito un sistema costituzionale ormai vecchio nato già con dei limiti relativi al potere esecutivo. Nell'attuale sistema i cittadini italiani quando sono chiamati alle urne votano ormai sostanzialmente un Presidente del Consiglio dei Ministri e dei parlamentari di partiti a lui collegati a cui affidano genericamente il governo della nazione per cinque anni. Questo è il comune sentire di un sistema ormai reso bipolare dalla legge elettorale, dove i due schieramenti che possono conten-

Il legale informa

A cura dell'avv. Maria Luigia Aiani

TABELLE MILLESIMALI: INTERVENGONO LE SEZIONI UNITE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione sono intervenute sul problema delle tabelle millesimali in condominio con una importantissima sentenza, la n. 18477/10 depositata il 09 agosto u.s.

Definendo un conflitto annoso sulle maggioranze richieste **per la approvazione delle tabelle millesimali**, il Supremo Collegio ha statuito che a tal fine è **sufficiente la maggioranza qualificata di cui alla'rt. 1136 2°co. Cod.Civ.**, vale a dire la metà del valore dell'edificio (500 millesimi) e la maggioranza degli intervenuti all'assemblea.

Rimarchevoli e decisamente positivi per la collettività condominiale gli effetti della decisione in rassegna, che premette di adeguare le tabelle millesimali alle modifiche della struttura del condominio in modo decisamente più agevole e senza necessariamente dover ricorrere ad un costoso e lungo giudizio.

Infatti, dopo la sentenza in oggetto, nell'ipotesi in cui le tabelle millesimali del condominio risultino essere *"conseguenza di un errore, ovvero quando per le mutate condizioni di una parte dell'edificio, in conseguenza della elevazione di nuovi piani, di espropriazione parziale o di innovazioni di vasta portata, è notevolmente alterato il rapporto originario tra i valori dei singoli piani o porzioni di piano"* (art. 69 disp.att. Cod. Civ.) **sarà possibile adeguare le tabelle alla effettiva situazione oggettiva con una delibera assembleare adottata a maggioranza e non - come in precedenza - con l'unanimità.** Unanimità di fatto irraggiungibile (anche un solo condòmino, ove "penalizzato" dalla modifica delle tabelle, ne avrebbe potuto impedire l'adozione manifestando il proprio voto contrario), con il conseguente inevitabile ricorso al Giudice, con estenuanti e costose liti giudiziarie.

Il principio espresso dalla Corte tutela, in sostanza, il legittimo diritto dei condòmini di pagare gli oneri condominiali nella esatta proporzione e nella esatta misura, determinandoli con tabelle che posano adeguarsi agevolmente ogni qualvolta vengano a mutarsi le condizioni dell'edificio o di parte di esso, senza dover ricorrere all'Autorità Giudiziaria. Il ragionamento della Corte è, sintetizzando, il seguente: le tabelle millesimali servono ai fini della ripartizione delle spese condominiali e del computo delle maggioranze per la valida costituzione dell'assemblea e l'adozione delle delibere; ne discende che una tabella che non rispecchiasse il reale ed effettivo valore del piano o porzione di piano rispetto all'intero edificio potrebbe esporre il condòmino all'obbligo di pagare spese condominiali in misura non proporzionata al valore della parte di immobile di sua proprietà esclusiva, quindi lo esporrebbe ad un ingiusto onere economico.

Il principio espresso dalla Corte di Cassazione vale anche per la modifica delle Tabelle millesimali allegate al Regolamento condominiale di natura contrattuale (quello allegato o richiamato nei rogiti di acquisto). Né scalfisce il principio la circostanza che le tabelle da modificare - nelle ipotesi delineate dal sopra riportato art. 69 disp.att.cod.civ. - siano state originariamente adottate con delibera assembleare assunta all'unanimità. Ovviamente, va precisato che il condòmino dissenziente, che in assemblea manifesti dissenso alla modifica delle tabelle millesimali, ha il diritto di impugnare la delibera a sensi dell'art. 1137 cod.civ.

Avv. Maria Luigia Aiani

RISOLUZIONE



Direzione Centrale Normativa

Roma, 20 agosto 2010

OGGETTO: Interpello - Agevolazioni "prima casa" - Art. 1, nota II bis),
della Tariffa, parte prima, allegata al DPR 26 aprile 1986, n. 131

Quesito

L'istante premette di essere in comunione legale con il coniuge e di risiedere in un immobile che il proprio coniuge ha acquistato prima del matrimonio fruendo delle agevolazioni "prima casa".

Il contribuente precisa che l'immobile in argomento composto da due vani ed accessori non è adeguato alle esigenze abitative della propria famiglia che risulta formata da tre persone.

Tanto premesso, l'istante chiede se per l'acquisto di altra abitazione possa fruire dell'agevolazione "prima casa" di cui alla nota II bis) posta in calce all'articolo 1 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 (di seguito TUR).

**Soluzione interpretativa
prospettata dall'istante**

L'istante ritiene di poter fruire delle agevolazioni "prima casa" per l'acquisto di una nuova abitazione che risulti idonea alle esigenze abitative del proprio nucleo familiare.

Tale interpretazione trova fondamento nella ordinanza n. 100 dell'8 gennaio 2010, con la quale la Corte di cassazione ha affermato che è possibile fruire delle agevolazioni "prima casa" anche nell'ipotesi in cui il bene-

ficiario risulti già titolare di altro alloggio che non sia "concretamente idoneo, per dimensioni e caratteristiche complessive, a sopperire ai bisogni abitativi suoi e della famiglia".

Parere dell'Agenzia

La Nota II bis) posta in calce all'articolo 1 della Tariffa, parte prima, allegata al TUR, prevede l'applicazione agevolata dell'imposta di registro con aliquota del 3 per cento agli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di case di abitazione "non di lusso" e agli atti traslativi o costitutivi della nuda proprietà, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione relativi alle stesse a condizione che:

a) l'immobile sia ubicato nel territorio del comune in cui l'acquirente ha o stabilisca entro diciotto mesi dall'acquisto la propria residenza o, se diverso, in quello in cui l'acquirente svolge la propria attività;

b) nell'atto di acquisto l'acquirente dichiara di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui è situato l'immobile da acquistare;

c) nell'atto di acquisto l'acquirente dichiara di non essere titolare, neppure per

quote, anche in regime di comunione legale su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dallo stesso soggetto o dal coniuge con le agevolazioni.

Detti requisiti soggettivi ed oggettivi devono ricorrere congiuntamente ai fini dell'applicazione delle aliquote agevolate previste ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale.

Si ricorda, infatti, che la disposizione in commento ha natura agevolativa e, in quanto tale, non è suscettibile di interpretazione che ne estenda la portata applicativa ad ipotesi non espressamente contemplate.

Costituisce, quindi, condizione ostativa alla fruizione dell'agevolazione c.d. *"prima casa"*, tra l'altro, la titolarità esclusiva o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, uso, usufrutto e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui è situato l'immobile da acquistare.

Tale principio risulta inoltre espresso nella risoluzione n. 25/E del 25 febbraio 2005 nella quale è stato precisato che costituisce condizione ostativa alla fruizione dei benefici *"prima casa"* *"la titolarità di altra casa di abitazione nello stesso comune del nuovo acquisto, ovvero, acquistata con le agevolazioni, indipendentemente dal luogo in cui la stessa è posta"*.

Il riferimento operato dalla vigente normativa all'ampia nozione di *"casa di abitazione"* porta a ritenere che la fruizione dell'agevolazione debba essere esclusa in tutti i casi in cui il soggetto che intende fruire dell'agevola-

zione risulti già in possesso nello stesso comune o nell'intero territorio nazionale, se acquistato con le agevolazioni, di un immobile ad uso abitativo.

Non è richiesta dalla norma la verifica del concreto utilizzo che dell'immobile viene fatto nè con riferimento alle case di abitazione che il contribuente già possiede e che possono precludere l'accesso all'agevolazione nè con riferimento all'immobile che si intende acquistare.

Com'è noto, infatti, l'applicazione della vigente disposizione in materia di agevolazioni *"prima casa"* non risulta subordinata alla condizione, più restrittiva, che l'immobile oggetto del trasferimento agevolato venga destinato ad *"abitazione principale"* dell'acquirente e pertanto, l'agevolazione trova applicazione con riferimento a tutti gli immobili che abbiano natura abitativa e che non abbiano le caratteristiche *"di lusso"* di cui al DM 2 agosto 1969.

Con circolare n. 19/E del 1° marzo 2001, è stato, infatti, chiarito che l'agevolazione *"prima casa"* oltre ad essere subordinata alla tipologia del bene oggetto del trasferimento (requisiti oggettivi e dunque qualità abitative sotto l'aspetto catastale) ha riguardo (Ö) alla titolarità di diritti su altra casa di abitazione da parte dell'acquirente stesso.

A parere della scrivente, i richiamati principi non risultano derogati dalle interpretazioni rese dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 100 dell'8 gennaio 2010, richiamata dall'istante, nella quale è stato riconosciuto il diritto di fruire delle agevolazioni *"prima casa"* anche al contribuente proprietario di altro immobile che per dimensioni e caratteristiche non risultava idoneo a sopprimere ai bisogni abitativi del contribuente e della sua famiglia.

La questione oggetto di tale pronuncia riguarda, infatti, una fattispecie particolare, nella quale il contribuente che intendeva fruire delle agevolazioni *"prima casa"* risultava già titolare di un locale assolutamente inadatto a fungere da abitazione (peraltro, l'immobile era di soli 22 mq).

I principi interpretativi espressi dalla citata ordinanza non sono suscettibili di essere estesi alla fattispecie prospettata nella presente istanza di interpello in quanto non si ritiene che la situazione prospettata (due vani catastali per tre componenti del nucleo familiare) concretizzi una ipotesi di assoluta inidoneità (quale può essere, ad esempio, l'inagibilità) dell'immobile all'uso abitativo.

Ciò premesso, appare utile rilevare tuttavia, che dall'esame dell'istanza e dei documenti inviati, si evince che l'immobile in cui abita il contribuente è stato acquistato dal coniuge prima di contrarre matrimonio e, pertanto l'istante non risulta proprietario pro quota di detto immobile.

In considerazione di tale circostanza, si precisa, quindi, che il contribuente può fruire

in relazione all'acquisto di un nuovo immobile delle agevolazioni *"prima casa"*, sempreché ovviamente risultino rispettati i predetti requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma ai fini della spettanza dell'agevolazione.

Resta inteso che, come peraltro precisato con circolare n. 38 del 12 agosto 2005, nell'ipotesi in cui uno solo dei due coniugi, in regime di comunione di beni, possieda i requisiti soggettivi per fruire dell'agevolazione *"prima casa"* (in quanto l'altro coniuge prima del matrimonio ha acquistato un'abitazione avvalendosi di detta agevolazione) il beneficio fiscale risulta applicabile nella misura del 50 per cento, ossia limitatamente alla quota acquistata dal coniuge in possesso dei requisiti richiesti per avvalersi dell'agevolazione *"prima casa"*.

Le Direzioni regionali e provinciali vigileranno affinché le istruzioni fornite e i principi enunciati con la presente risoluzione vengano puntualmente osservati dagli uffici.



L'UPPI di Pavia appoggia un interessante convegno organizzato dal Collegio degli Architetti e Ingegneri della provincia di Pavia sulla Certificazione Energetica degli edifici. Relatori sono l'avv. Filippo Stroppi, componente del Consiglio Direttivo e consulente legale dell'UPPI di Pavia e gli ingg. Leonardo Castagnola e Mario Boccalini, esperti in materia e iscritti all'Albo dei Certificatori Energetici della Regione Lombardia, collaboratori del nostro Notiziario sul quale hanno scritto molti apprezzati articoli sulle problematiche energetiche; **il convegno si terrà il 15 ottobre 2010 alle ore 17,00 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri in Pavia Viale Indipendenza n. 11.**

INTERVENITE NUMEROSI, L'ARGOMENTO È DI ESTREMA IMPORTANZA PER TUTTI I PROPRIETARI DI IMMOBILI

Il convegno è a numero chiuso e quindi è opportuno che chi è interessato a partecipare si iscriva presso gli Uffici dell'UPPI in Pavia Via Defendente Sacchi 10 entro la fine del corrente mese di settembre 2010.

Sono ripresi i lavori dell' *Osservatorio Comunale sulle politiche abitative* del quale fa parte anche l'UPPI di Pavia. Il giorno 07 settembre 2010 si è svolta una importante riunione, nella quale l'avv. Aiani ha partecipato in rappresentanza dell'UPPI. Si trascrive la verbalizzazione fatta dalla segretaria della riunione relativamente all'intervento dell'avv. Aiani: " *A riguardo dell'accordo locale per canoni convenzionati ex L. 431/98 (l'avv. Aiani) riferisce che la bozza, che è stata trasmessa al Comune, è stata sottoscritta da tutti: associazioni e sindacati. Tocca adesso al Comune farla diventare uno strumento di lavoro per l'Osservatorio. Circa ...l'erogazione del fondo per gli affitti sostiene che i contributi che vengono riscossi dagli inquilini troppo spese non vengono utilizzati per sanare le morosità e propone che l'amministrazione trovi il modo per appianare le morosità direttamente ai proprietari degli appartamenti affittati...*"

L'UPPI di Pavia ha ulteriormente incentivato i servizi che offre agli associati istituendo, oltre alle già attuate consulenze in materia giuridica, fiscale, tecnica, di amministrazione e gestione contrattuale, assicurativa, impiantistica, certificazione energetica e questioni attinenti al Piano Casa e il servizio di dichiarazione dei redditi effettuato dal CAF Ascom col quale l'UPPI ha stipulato apposita convenzione, anche consulenza e assistenza per pratiche di successione e pensionistiche. Prendete appuntamento telefonando in sede, dove troverete tutte le informazioni e indicazioni del caso.

Rammentiamo che il regime di particolare vantaggio (in termini di tempo e costi) nell'attuazione dei detti servizi è riservata esclusivamente agli associati in regola con la quota e i rinnovi.

Se la vostra polizza assicurativa della vettura o della moto sta scadendo, ricordate che per gli associati dell'UPPI e i loro familiari è in essere una **vantaggiosissima** convenzione siglata con Aurora Assicurazioni – agenzia Giglio Assicurazioni con uffici in Pavia Strada Nuova n. 86 – tel. 0382.33726-mail: 32271@age.auroraassicurazioni.it. La convenzione garantisce agli associati UPPI che stipulano polizze assicurative con l'agenzia Giglio Assicurazioni premi molto più bassi rispetto a quelli di mercato, con un considerevole risparmio economico.

La convenzione riguarda anche polizze assicurative per viaggi e vacanze. **La convenzione è riservata esclusivamente agli associati UPPI e loro familiari.**

In sede potrete avere tutte le informazioni del caso.

Come richiesto da molti associati, segnaliamo ancora l'indirizzo della sede della **"Fondazione Barbara Fanny Facchera"** e i riferimenti utili.

Sede : Pavia Corso Cavour 20 – tel. /fax 0382.24415

Sito internet : www.aeponlus.it

L'UPPI, come sapete, fa parte del Comitato per la Cattedrale che si sta attivamente e fattivamente adoperando a sostegno della Diocesi Pavese per la riapertura del Duomo di Pavia; monumento simbolo della città, chiuso ormai da troppo tempo ai fedeli e ai cittadini. Il Comitato, presieduto dal dr Marco Vigoni, ha presentato le iniziative cui ha dato corso in una conferenza stampa nella sala del Consiglio Comunale di Pavia, alla presenza del sindaco Ing. Alessandro Cattaneo.



Cari Amici sono ad invitarvi alla conferenza stampa che si terrà il prossimo

15 settembre 2010 alle ore 12 per la presentazione delle iniziative promosse in sinergia con Milan, Pavia Calcio e il Provveditorato degli Studi di Pavia.

30 Settembre
Ore 20.30
Triangolare cat.1998 AC Pavia, AC Milan e squadra vincente torneo oratori
Pavia 2010 Oratorio salesiani

23 ottobre mattino
Milan School Cup - Stadio Comunale Fortunati di Pavia

21 Novembre
Invito a San Siro per i bambini partecipanti alla Milan School Cup - incontro di calcio Serie A (Milan Fiorentina)

Location
COMUNE PAVIA
SALA DEL CONSIGLIO
Palazzo Mezzabarba
Piazza Municipio 2 Pavia

Partecipanti:
Staff AC Milan: Michele Ferraris responsabile settore giovanile AC MILAN
Filippo Galli e Daniele Massaro
Marco Vigoni - Presidente Comitato Pavia per la Cattedrale
Alessandro Cattaneo Sindaco di Pavia
Antonio Bobbio Pallavicini-Assessore allo Sport Comune di Pavia
Alessandro Zanchi AD AC Pavia
Benny Carbone-giocatore AC Pavia
Anna Angelici Provveditore agli studi di Pavia
Don Franco Tassone - delegato Vescovo di Pavia
Vittorio Corazzella - Luogotenente Kiwanis International

Pavia, 12 Settembre 2010

Un caro saluto
Marco Vigoni

RICORDATE CHE SOLO CHI E' IN REGOLA COL VERSAMENTO DELLE QUOTE PUO' BENEFICIARE ED USUFRUIRE DEI SERVIZI CHE L'UPPI OFFRE AGLI ASSOCIATI A COSTI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI.

Vi ricordiamo sempre che sono operativi il sito internet (www.uppi-pavia.it) nel quale potrete trovare informazioni utili e sempre aggiornate e la casella di posta elettronica (servizi@uppi-pavia.it). Potete scrivere all'indirizzo e-mail per sottoporci i vostri quesiti, ai quali risponderà il settore consulenze dell'associazione, per segnalarci le vostre osservazioni, idee, suggerimenti, critiche ecc. Insomma, vogliamo interagire e colloquiare con tutti voi per poter essere maggiormente presenti, efficaci, utili e pronti a intervenire a risolvere i vostri problemi e far fronte alle vostre richieste e necessità di proprietari immobiliari.

ANNO	GEN		FEB		MAR		APR		MAG		GIU		LUG		AGO		SET		OTT		NOV		DIC		ANNO
	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%	100%	75%		
	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	
1978	12,9	9,975	13,4	10,05	13,7	10,275	14,3	10,725	14,5	10,975	14,7	11,025	14,9	11,175	15,5	11,825	16,8	12,6	18,2	13,65	11,6	8,7	11,9	8,925	1978
1979	21,4	16,05	21,7	16,275	21,3	15,975	21,2	15,9	20,7	15,925	20,7	15,925	21,6	16,2	21,6	16,2	21,2	15,9	20,5	15,375	21,5	16,125	21,1	15,825	1979
1980	19,4	14,55	19,5	14,625	20,1	15,075	19,9	14,925	20,5	15,375	20,6	15,45	19,6	14,7	19,2	14,4	18,3	13,725	18,6	13,95	18,2	13,65	17,9	13,425	1980
1981	17,3	12,975	16,7	12,525	16,1	12,075	15,5	11,925	15,2	11,4	15,2	11,4	15,9	11,925	17,2	12,9	17,2	12,9	17,2	12,9	16,7	12,525	16,3	12,225	1981
1982	16,4	12,3	16,4	12,3	16,4	12,3	16,6	12,45	16,4	12,3	16	12	15,4	11,55	13,7	10,275	13,6	10,2	13,3	9,975	13	9,75	12,8	9,6	1982
1983	12,5	9,375	12,2	9,15	12	9	11,6	8,7	11,2	8,4	11,2	8,4	10,5	7,975	10,4	7,8	9,8	7,35	9,1	6,925	8,6	6,45	8,8	6,6	1983
1984	8,6	6,45	8,6	8,45	8,6	6,45	8,8	6,6	8,8	6,6	8,7	6,525	8,7	6,525	8,6	6,45	8,3	6,225	8,5	6,375	8,6	6,45	8,6	6,45	1984
1985	8	6	7,6	5,7	7,2	5,4	6,6	4,95	6,4	4,8	6,3	4,725	5,9	4,425	5,9	4,425	5,8	4,35	5,1	3,825	4,7	3,525	4,3	3,225	1985
1986	4,5	3,375	4,2	3,15	4,2	3,15	4,2	3,15	4,2	3,15	4,1	3,075	4,4	3,3	4,5	3,375	5	3,75	5,3	3,975	5,2	3,9	5,1	3,825	1986
1987	5	3,75	4,9	3,675	4,9	3,675	5	3,75	4,9	3,675	4,9	3,675	4,9	3,675	5	3,75	4,8	3,6	4,7	3,525	5,3	3,675	5,5	4,125	1987
1988	5,7	4,275	6,3	4,725	6,4	4,8	6,7	5,025	6,8	5,1	7	5,25	7	5,25	6,7	5,025	6,6	4,95	6,8	5,1	6,4	4,9	6,5	4,875	1988
1989	8,4	4,8	6,2	4,65	6,1	4,575	5,8	4,35	5,7	4,275	5,6	4,2	5,7	4,275	6,3	4,725	6,3	4,725	6,2	4,65	8,5	4,875	8,4	4,8	1989
1990	6,5	4,875	6,7	5,025	6,8	4,95	6,7	5,025	6,8	5,1	6,9	5,175	6,7	5,025	6,3	4,725	6,2	4,65	6,1	4,575	6,2	4,65	6	4,5	1990
1991	6,1	4,575	5,4	4,05	5,6	4,2	5,6	4,2	5,7	4,275	5,5	4,125	5,5	4,125	5,3	3,975	5,2	3,9	5	3,75	4,9	3,675	4,8	3,6	1991
1992	4,3	3,225	4,5	3,375	4,2	3,15	4,2	3,15	4	3	4,2	3,15	4,4	3,3	4,4	3,3	4,2	3,15	4,3	3,225	4,2	3,15	4	3	1992
1993	4,2	3,15	4,2	3,15	4,2	3,15	4,1	3,075	4,1	3,075	3,7	2,775	3,6	2,7	3,7	2,775									

Questa rubrica è esclusivamente riservata agli Associati all'UPPI.

L'Associato può fare avere alla segreteria, per iscritto, il testo della inserzione, rimarrà anonimo fino a quando interpellato, non consentirà di divulgare il nome o il numero telefonico. Si prega quindi di non insistere per "trattare" direttamente.

L'UPPI non svolge attività di intermediazione.

Spesso il proprietario deve decidere se affittare, vendere o permutare le sue Unità Immobiliari, con questo interscambio intendiamo fornire una panoramica sul relativo mercato.

IN AFFITTO A PAVIA

- Bilocale pian terreno, arredato, termo autonomo, no cantina. Viale Cremona. (470).

- 2 Trilocali arredato con balcone, P. 3 con ascensore, riscaldamento Centralizzato, ripostiglio. 1 trilocale con cantina e 1 con box. Viale Campari 81/H. (471).

- A 2 studentesse appart arredato, 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, ampio balcone, ascensore, risc centralizzato 4° piano. Viale Sicilia 107. (474).

- Bilocale con servizi, arredato p1 no ascensore, termo autonomo, cantina. Via Ambrogio da Fossano 30. (477).

- Mono e Bilocale arredato, p.2. no box no cantina, riscaldamento Autonomo.

Via Dei Mille e Viale Partigiani. (478).

- 4 locali + servizi, arredato, 3 piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, solaio, 3 balconi, buone rifiniture. Via Alboino. (480).

- Trilocale+servizi con giardino, piano rialzato ingresso indipendente, arredato riscaldamento autonomo, a partire dal 1 novembre 2010.

Via chiozzo 53. (481).

- Appartamento arredato di nuova ristrutturazione 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina e posto auto adatto a studenti.

Via Piemonte, 19 (Zona CONI). (482)

- Trilocale+servizi, arredato, risc. centr., acqua calda condominiale, piano rialzato con 2 balconi, anche studenti. Via riviera (zona stazione). (483).

- Due locali arredati + servizi, cucina, ingresso, 75mq, 2p no ascensore, risc. centraliz., no cantina, no box, posto bici (contratto per studenti).

Via Verri (Città Giardino). (485).

- Bilocale arredato con cucina ab., P.T, risc. Centralizzato, si cantina, no box.. Via Amati, 5. (486).

- Bilocale arredato con cucina ab., P.3, risc. Centralizzato, si cantina no box. Via Amati, 7. (487).



- Trilocale arredato con cucina abitabile, piano 1, riscaldamento Centralizzato, sì cantina no box. Via Lanzani, 2. (488).

- Affitto a studenti 3 camere cucina e servizi, balcone, piano terra, riscaldamento centralizzato. Via Folperti 40. (489).

- Negozio, pian terreno con retro e bagno. Cantina. Via Solferino. (490).

- Bilocale arredato, riscaldamento Centralizzato, piano rialzato, con cantina. Via dei Mille, 125. (492).

- Trilocale arredato, 1p, termo autonomo, ampio ripostiglio. Via Mirabello 150. (493).

- 2 Bilocali termoautonomi, arredati, posto auto, ingresso indipendente. Via Chiozzo, 53. (495).

- 4 locali con doppi servizi e cucina abitabile, arredato o non, no cantina, no box. Via Olevano 55. (496).

- Ampio bilocale arredato o non, p.2, riscaldamento Centralizzato, 2 balconi, cantina e box. Via Pastrengo 37. (496).

- Bilocale arredato, piano 3 senza ascensore, riscaldamento Autonomo, cantina, 2 balconi, no box. Posto auto scoperto. Via Olivelli, 11 (zona piazzale S. Giuseppe). (497).

- Bilocale arredato ristr nuovo, risc centrale, climatizzato, doppi

vetri, 4 piano, cantina per studenti. Via tasso. (499).

- Quadrilocale arredato con cucina abitabile, termoautonomo, piano rialzato, no cantina, no box. In palazzo storico. Via S.Giovanni in Borgo (ad. Piazza Borromeo). (500).

- 4 locali + doppi servizi, piano terra, risc centralizzato uso studio medico. Via Vittadini 4. (501).

- Bilocale arredato, piano terra, riscaldamento centralizzato, possibilità posto auto, cortile e ampio giardino. Via Cascina Spelta. (502).

- Bilocale di 70mq. Arredato, con balcone, riscaldamento Centralizzato, P. 3 senza ascensore, con cantina, no box. Via Montini 13. (503).

- Bilocale mq 80, cucina arredata, aria cond. 2 balconi box e cantina risc. centr. 2 piano no ascens, giardino. Via Vignazza. Zona borgo. (504).

- Appartamento luminosissimo mq 65/70 composto da: ingresso, sala, cucina, camera, servizi, cantina poss box. Via Ferrini 77. (505).

- Bilocale termoautonomo, arredato, poss. Posto auto, ripostiglio. Via Porta Pertusi 20 (zona centrale). (506).

- Trilocale arredato di 120mq circa, risc. Centralizzato, P. 5 con ascensore. Porta blindata, infissi nuovi. Cantina sì. Posto auto. Corso Cairoli, 54. (508).

- Trilocale arredato mq 75 circa, risc centralizzato, piano terreno, ripostiglio, cantina, balcone, posto auto interno, porta blindata, x studenti, libero fine settembre. Via griffini zona san lanfranco. (509).

- Monolocale nuovo, arredato, P.1°. Libero da settembre 2010. Via Riviera, 37. (510).

- Bilocale arredato, P.T., risc. Centralizzato, cantina sì, no box. Con terrazzo. Via Bixio, 10. (511).

- 4 locali arredato, 3 piano con asc. vista ticino, 2 balconi, risc. centralizzato solo studenti. Via Rezia. (512).

- Bilocale arredato, riscaldamento Autonomo, possibilità box. P.2° senza ascensore. Via Milazzo. (513).

- Bilocale arredato con cantina e box. P. T. Risc. Centralizzato. Via San Giovanni Bosco, 17. (514).

- Bilocale arredato, con cantina, no box. P. 1° con risc. aut. Libero da gennaio 2011. Via Capsoni, 27. (515).

- Bilocale, cucina abitabile P.2 riscaldamento Centralizzato, arredato, 2 balconi a partire da Aprile 2011. Via Mortara. (516).

- Bilocale, arredato, p. t. termo autonomo. No cantina no box. Vicolo Stilicone n.6. (517).

- Bilocale, arredato, pian terreno, termo autonomo, no cantina no box. Vicolo Stilicone n. 6. (518).

IN VENDITA A PAVIA

- Trilocale con servizi , mq 85 , piano rialzato, 3 stanze + bagno e cucina , balcone cantina, parquet e porta blindata, ristrutturato totalmente, riscaldamento Centralizzato. Viale Libertà. (472).

- 3 locali -106 mq - 2 piano con ascensore - ingresso-cucina abitabile-soggiorno-camera -cameretta-bagno-3balconi-cantina-box- aria condiz-risc centrale- ampio giardino condominiale. Vicinanze clinica città di Pavia. (476).

- Bilocale con cantina. Via Olevano. (507).

**IN AFFITTO
A TRAVACÒ SICCOMARIO**

- Monolocale arredato, termoautonomo. Via di vittoria 4. (479).

**IN AFFITTO A S. MARTINO
SICCOMARIO**

- Trilocale con cucina abitabile, balconi, riscaldamento autonomo, box + cantina , parquet nelle camere, giardino e aiuola privata con possibilità posto auto interno, libero subito.

Via I Maggio 16. (484).

- Bilocale con serv. Termo autonomo 1 piano, vicino fermata autobus N. 1.

Via Roma. (519).

**IN VENDITA
A BRONI**

- Numero 2 appartamenti Broni, ingresso, soggiorno, cucina 2 camere, bagno e corridoio, cantina, mq. 70 cad. (473).

**IN VENDITA
A S.MARIA DELLA VERSA**

- Villetta indipendente su due piani tre locali con servizi + scantinato tot circa 220 mq. + 3 box + 500 mq giardino e are 19,49 edificabili. Loc. Pizzo Freddo. (494).

**IN VENDITA
AD ABBIATEGRASSO (MI)**

- Bilocale non arredato, p.1 con ascensore. Riscaldamento Autonomo, ripostiglio, 2 balconi, cantina e posto auto scoperto. Via Perosi 6. (491).

**IN AFFITTO
A MILANO**

- Due locali + servizi e cantina riscaldamento centrale 2 piano. Via cardinal mezzo fanti 9. (498).



